Corriere della droga tra il 2016 e il 2021: nove anni e 4 mesi ad un 28enne siracusano

Tra il 2016 ed il 2021 secondo la Corte d'Appello di Catania, ha trasportato ingenti quantitativi di droga, in Sicilia ed anche fuori regione.

I carabinieri della Stazione di Siracusa hanno arrestato, su ordine della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania un giovane pregiudicato di 28 anni. Diversi gli episodi che gli vengono contestati. Il cumulo delle pene inflitte negli anni per le varie volte in cui era stato arrestato ammonta a 9 anni e 4 mesi di reclusione. I militari, pertanto, lo hanno quindi rintracciato e condotto nella Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento.

Tentava di rubare carburante da un'auto in sosta: denunciato 40enne siracusano

E' stato sorpreso mentre tentava di rubare carburante da un'auto in sosta in viale Tisia.

Per questo gli agenti delle Volanti hanno denunciato un uomo di 40 anni, siracusano. Il quarantenne, sottoposto a perquisizione, è stato denunciato anche per porto di arnesi

atti allo scasso poiché trovato in possesso di un giravite e di un cutter.

Calci e pugni al semaforo, lite fra anziani degenera: morto 82enne

E’ morto in ospedale l’anziano di 82 anni che alla fine di giugno restò coinvolto in quello che inizialmente era un alterco per strada con un 77enne, poi sfociato in violenza. L’uomo, dopo l’episodio, era stato ricoverato all’Umberto I di Siracusa in prognosi riservata, a causa delle lesioni riportate a seguito dei calci e dei pugni ricevuti al culmine della lite con l’altro anziano.

Il 77enne, inizialmente denunciato dalla Squadra Mobile, dovrà adesso rispondere di omicidio.

E’ successo tutto nella mattinata del 28 giugno scorso, quando il 77enne, a bordo di uno scooter elettrico, ebbe da ridire sulle modalità di guida dell’82enne, conducente di un’auto.
Il litigio ha raggiunto il suo apice al semaforo di viale Teracati, quando i due, dopo gli insulti reciproci, sarebbero arrivati alle mani. Il conducente del motorino elettrico avrebbe a quel punto colpito, secondo la ricostruzione degli inquirenti, con calci e pugni l’82enne, inizialmente soccorso da un agente di polizia in transito, è poi trasportato in ambulanza al vicino pronto soccorso. Le condizioni cliniche dell’uomo erano subito apparse molto gravi.

Droga e munizionamento, doppio intervento della polizia: arrestato un giovane

Gli agenti del Commissariato di Lentini hanno arrestato un giovane di 24 anni, già noto alle forze dell'ordine, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nello specifico, nell'ambito di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio e del consumo di stupefacenti, gli investigatori di Lentini, coadiuvati dalla Squadra cinofili di Reggio Calabria, hanno effettuato una perquisizione nei pressi dell'abitazione dell'odierno arrestato.
I poliziotti hanno notato il giovane uscire dalla propria abitazione e, alla vista degli operatori, lanciare un sacchetto sotto la propria auto lì parcheggiata per poi allontanarsi velocemente al fine di eludere il controllo di polizia
Il tentativo di fuga del giovane è risultato vano. E' stato, infatti, prontamente bloccato dal personale operante che ha recuperato il sacchetto contenente 34,5 grammi di cocaina in pietra.
Successivamente, la perquisizione è stata estesa all'abitazione del giovane, dove sono stati rinvenuti 13 grammi di marijuana, oltre a due bilancini di precisione e un rotolo di pellicola trasparente necessari per il confezionamento dello stupefacente.
Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari.

Sempre nella stessa zona, nel corso dei servizi di controllo

effettuati con i cinofili, l’attenzione dei poliziotti è stata attirata da un’abitazione abbandonata e con il portone spalancato, all’interno della quale gli agenti hanno rinvenuto due sacche da spalla all’interno delle quali c’era munizionamento di vario calibro, anche da guerra, per un totale complessivo di 1487 munizioni.
Il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro a carico di ignoti.

Associazione a delinquere finalizzata allo spaccio: 2 anni e 11 mesi ad un 39enne

Arresto per un 39enne, riconosciuto colpevole di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti commesso nel 2016 a Siracusa e Napoli. Gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito la misura ieri pomeriggio come disposto dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. L’uomo dovrà scontare una pena residua di 2 anni, 11 mesi e 5 giorni,
dopo le incombenze di rito è stato accompagnato presso la propria abitazione.

Chioschi di Ortigia, dieci

giorni di chiusura per due: turbativa dell’ordine pubblico

Due chioschi di Ortigia chiusi per dieci giorni, a decorrere dal pomeriggio di domani. I Carabinieri hanno notificato ai titolari il provvedimento di sospensione disposto dal Questore di Siracusa.
I Carabinieri sono intervenuti in diverse occasioni, tra cui la tristemente nota rissa di Pasqua, per sedare turbative di ordine pubblico in prossimità delle due attività commerciali.
Più volte è stato accertato che i 2 chioschi erano anche ritrovo abituale di soggetti con precedenti di polizia.
In caso di ulteriori violazioni, verrà disposta la cessazione permanente dell’attività.
Le notifiche operate dai Carabinieri si inseriscono tra le misure di attuazione della cornice di sicurezza, legalità e leale concorrenza previste dalla cosiddetta Carta di Ferla, sottoscritta, su proposta della Prefettura di Siracusa, il 2 giugno scorso con i sindaci, le organizzazioni dei commercianti e artigiani maggiormente rappresentative e le Forze dell’ordine.

Otto giorni dopo la scarcerazione, nuovo arresto per Alessio Attanasio

Otto giorni dopo la sua scarcerazione, nuovo arresto questa mattina per Alessio Attanasio. Agenti di Polizia hanno

eseguito l’ordinanza di custodia cautelare in carcere, disposta dal Gup del Tribunale di Catania su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Attanasio è ritenuto dagli investigatori responsabile dell’omicidio di Giuseppe Romano, avvenuto a Siracusa nel marzo 2001.
Lo scorso 7 luglio era tornato un uomo libero ed aveva potuto lasciare, per espiazione della pena, il carcere di Nuoro dove era ristretto. E’ stato anche in passato detenuto in regime di 41bis ed è ritenuto dagli investigatori al vertice dell’organizzazione mafiosa denominata Bottato-Attanasio, egemone a Siracusa.
A gennaio 2022, proprio per l’omicidio Romano, Alessio Attanasio era stato condannato con sentenza di primo grado, ancora non definitiva, a 30 anni di reclusione.

Siracusa. Droga in via Santi Amato: arrestato 16enne

Un arresto per droga in via Santi Amato.

Ieri, nel primo pomeriggio, durante un controllo del territorio finalizzato al “contrasto al fenomeno del consumo e dello spaccio di sostanze stupefacenti che, nella giornata di ieri, in due diverse circostanze, ha portato all’arresto di tre persone”.
Agenti delle volanti hanno arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini dello spaccio, un sedicenne, trovato in possesso di 17 dosi di marijuana, 10 dosi di crack e 6 dosi di cocaina.
Il giovane, inoltre, è stato trovato in possesso di cinquanta euro, probabile provento dell’attività di spaccio. Il minore è stato accompagnato nel CPA per minori di Catania.

Brutta avventura per un automobilista: vettura in fiamme in via Elorina

Disavventura questa mattina per un automobilista siracusano. La sua auto ha preso fuoco in via Elorina. La vettura, una Mercedes classe A, era in marcia in direzione sud, verso le contrade balneari. Per cause al vaglio dei Vigili del Fuoco, forse un problema elettrico, in pochi minuti si è sviluppato un incendio che – dal cruscotto – ha poi avvolto la parte posteriore dell'auto.
Chi si trovava alla guida ha avuto la prontezza di arrestare la marcia e posteggiare a lato della strada, sfruttando lo spazio disponibile accanto alla recinzione del parcheggio stagionale di via Elorina.
L'auto è stata purtroppo distrutta dalle fiamme. I Vigili del Fuoco hanno temporaneamente chiuso la strada per procedere in sicurezza allo spegnimento e ad un accertamento tecnico per risalire alle cause del rogo.

Anniversario della tragica

scomparsa del carabiniere Scala: cerimonia al cimitero

Cerimonia di commemorazione ieri per il 76esimo anniversario della tragica scomparsa del carabiniere Salvatore Scala. Ad omaggiarlo, in mattinata, sono stati i Carabinieri del Comando Provinciale. L'Eroe, nato a Pozzallo (RG) il 05.04.1925, giovanissimo si arruolò nell'Arma dei Carabinieri e il 14 luglio 1946 a Monreale (PA) morì compiendo un atto di valore per il quale nel 2009 è stato insignito della Medaglia d'Oro al Merito Civile "alla memoria", con la seguente motivazione:
"Con eccezionale coraggio e convinta abnegazione, mentre viaggiava a bordo di un autocarro unitamente ad un commilitone ed a tre civili, avvistati due banditi armati nascosti nella vegetazione circostante, non esitava ad ingaggiare un conflitto a fuoco con i malviventi. Colpito da una raffica d'arma automatica cadeva esanime al suolo. Nobile esempio di non comune senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti fino all'estremo sacrificio".
All'evento commemorativo hanno partecipato i nipoti dell'Eroe che risiedono a Siracusa, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Gabriele Barecchia, il Sindaco Francesco Italia, il Cappellano Militare del Comando Legione Carabinieri Sicilia in Messina Don Rosario Scibilia nonché una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato.
Presso la tomba del giovane Carabiniere, due militari in Grande Uniforme Speciale hanno deposto una corona di fiori mentre un Carabiniere trombettiere, con le note del silenzio, ha reso gli onori al caduto, il cui sacrificio, caratterizzato da elevatissimo spirito di abnegazione e profondo senso di responsabilità, viene così celebrato nel segno dell'indissolubile legame tra l'Arma ed i suoi Eroi e della continuità tra passato e presente, nella gelosa custodia dei

valori della memoria.
Barecchia, rivolgendosi ai giovanissimi parenti del Carabiniere Scala intervenuti, ha paragonato l’atto eroico del caduto a quello di un supereroe, che ha realmente sacrificato la propria vita per salvare quella di altre persone, diversamente dagli eroi dei fumetti che tanto seguito hanno tra i giovani.